

06.2017

Teens

WORK
IN PROGRESS
4 UNITY

IN
VIAGGIO
PER IL

Futuro

ANNO IV - N. 6 novembre/dicembre 2017 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizionale in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 1, Aut. GRM/140/2013 - TASSA PERCUIE, TASSA RISCOSSA, Bimestrale 3,00 euro

REC. 574 P.S. & R.
TEENS
VISA
Permit No.8930

CHE COSA SIGNIFICA
migrare?

- Teens **moda**
- Teens **glocal**
- Teens **film**
- Teens **brevi**
- Teens **family**
- Teens **deep**
- Teens **4peace**
- Teens **news**
- Teens **eco**
- Teens **FAO**
- Teens **life**
- Teens **path**

CITTÀ NUOVA
GRUPPO EDITORIALE



... E SE FOSSE UN'OPPORTUNITÀ?

Il mondo si fa sempre più piccolo. I mezzi di comunicazione e di trasporto fanno passi in avanti in modo esponenziale. Oggi è possibile spostarsi da una parte all'altra del globo molto più facilmente di quanto si potesse fare anni fa e questo porta a un crescente numero di persone che partono e si muovono.

Il fenomeno della migrazione è sempre più presente: grandi sono i numeri che lo testimoniano nel nostro tempo come nei secoli precedenti. Le nazioni sono formate e arricchite da una componente internazionale.

C'è voglia di conoscere, c'è voglia di far conoscere, sogni, missioni, ma anche necessità. **Migrare, infatti, non sempre è una scelta.**

C'è chi vorrebbe restare nella propria terra ma non ha altra possibilità che andarsene per provare a sopravvivere.

Il fenomeno migratorio è qualcosa che non è possibile non considerare e ignorare al giorno d'oggi, tutti ne siamo coinvolti.

E se questa corrente inarrestabile di persone diventasse una **risorsa**? Se fosse un'opportunità che abbiamo per dare un nuovo equilibrio al mondo?

In questo numero troverete speranza, scoperte, missioni, desideri, tutto ciò che un migrante porta con sé in valigia e che ognuno di noi può essere pronto ad accogliere.

Buona lettura!

Marco D'Ercole, 18



Editore e redazione:

Città Nuova della P.A.M.O.M.,
via Pieve Torina, 55
00156 Roma

Direttore Responsabile:

Aurora Nicosia

Tipografia:

Arti grafiche per la moderna,
Via E. Fermi 13/17, 00012
Guidonia (Roma)

Ufficio abbonamenti:

abbonamenti@cittanuova.it

Registrazione Tribunale di Roma:

n. 258/2013 del 30/10/2013

Iscrizione ROC:

N.5849 DEL 10/12/2001

Realizzato da:

Gruppo editoriale
Città Nuova e Movimento
Ragazzi per l'unità,
in collaborazione con Azione
Famiglie Nuove-Onlus (AFN
Onlus), Ass. Azione per un
Mondo Unito-Onlus
(AMU Onlus), New Humanity
Ong, del Movimento dei
Focolari

Caporedattore:

Anna Lisa Innocenti

Hanno collaborato:

(Redazione Ragazzi)

M. Apostolo, M. Brusinelli,
P. Delfino, M. D'Ercole,
I. Hosmer, M. Mastrilli,
L. Muraca, A. Pagliarino,
V. Palladini, A. Zanchi
(Tutor) A. Cardinali,
M. C. De Lorenzo,
C. Pietropaolo

Progetto grafico:

Hammer srl
www.hammeradv.com

Esplora INDICE

<i>Brevi</i> Teens	4
<i>Il Fenomeno</i> Migratorio	6
<i>Emigrare per</i> un Ideale	8
<i>Emigrare per</i> un Sogno	10
<i>Chi piange</i> per Te?	12
<i>Voce alla</i> frontiera	14
<i>Welcome</i>	16
<i>Path</i> Teens	17
<i>La Natura è la</i> migliore delle scuole ...	18
<i>LivingPeace</i> 2018	20
<i>Nella terra</i> dei girasoli	22

Teens
BREVI

Teens
BREVI

COSTA D'AVORIO

Premiazione del torneo sportivo per la fraternità
A Man sorge una cittadella ispirata ai valori della fraternità: la "Mariapoli Victoria", che ha da poco festeggiato i 25 anni di vita. Anche lì il calcio è un mezzo per unire le persone ed è uno degli sport preferiti. Gli abitanti hanno organizzato un torneo per ragazzi con l'obiettivo, oltre che divertire, di mettere le basi del fair play, premiando chi si è distinto nel gioco leale.

....



Premiazione del Torneo Sportivo per la fraternità



Cover graphic novel "Loop" ©Rizzolilibri.it



di Maria Chiara de Lorenzo, Tutor



Ragazze al lavoro ©diygirls.org

BREVI TEENS

PERÙ

A caccia di nuvole
Milioni di persone in Perù non hanno accesso a servizi di fornitura d'acqua. Ma Abel Gutiérrez, presidente dell'associazione "Peruviani senza acqua", ha inventato un sistema di reti simili a grandi vele rettangolari che intrappolano le gocce d'acqua dalle nuvole. I residenti possono poi utilizzare quest'acqua per irrigare i campi e far bere gli animali.

◇◇◇◇

ITALIA

"Giocattolo sospeso" per i bambini in difficoltà
Anche quest'anno arriva l'iniziativa del "Giocattolo Sospeso". L'idea è ispirata al famoso "caffè sospeso". Chiunque lo voglia può, come si fa con il caffè, acquistare un gioco da lasciare per chi non se lo può permettere. Così anche i bambini di famiglie meno abbienti o lontani dai genitori potranno ricevere l'attesissimo regalo di Natale.

—

ITALIA

I braccialetti rossi dell'oncologia pediatrica di Milano
L'anno scorso un rap. Quest'anno un fumetto. È il modo in cui i ragazzi in cura all'Istituto tumori di Milano dicono che la paura si vince insieme. Dalla loro fantasia è nato "Loop", una graphic novel piena di supereroi, che riflette sulle paure e sulla via per superarle. Non è facile trovare risposte convincenti alla domanda: "Perché proprio a me?". O far capire che vale la pena vivere e combattere anche quando la sofferenza è grande. Ma combattere insieme dà una forza grandissima e aiuta a guardare avanti.

....

USA

Tende solari per i senzatetto
12 ragazze di Los Angeles hanno vinto diecimila dollari con la loro invenzione premiata al MIT (Massachusetts Institute of Technology): una tenda pieghevole che sfrutta l'energia solare. Cucendo e con l'aiuto di Youtube, Google e tecniche di stampa 3d, sono entrate a far parte dell'organizzazione non-profit DIY Girls, che aiuta a sviluppare i talenti femminili nel campo della tecnologia. Il loro sogno, ora, è produrre tante tende, per lasciare un segno positivo e ispirare gli altri a fare lo stesso.

◇◇◇◇

FAO

Teens
FAO

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) ha chiesto la collaborazione di tutti noi ragazzi per raggiungere un ambizioso obiettivo: porre fine al problema della fame nel mondo entro il 2030! È anche il nostro sogno! Che emozione per la nostra delegazione entrare nella sede della FAO di Roma e sentire che per realizzare questo obiettivo le Nazioni Unite hanno proprio bisogno del nostro aiuto. Solo con la nostra presa di coscienza, mobilitazione e sensibilizzazione arriveremo a renderlo realtà.

Cominciamo subito affinché la nostra sia davvero la prima #GenerazioneFameZero.

Da questo numero una nuova rubrica di Teens seguirà questa appassionante azione mondiale.

#ZeroHunger
#FameZero

MIGRARE:
SCELTA
O
NECESSITÀ?



Teens
FAO

VISITA
IL SITO
DELLA FAO



Dati forniti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) in "Cambiamo il futuro delle migrazioni. Investiamo nella sicurezza alimentare e nello sviluppo rurale."

Il fenomeno migratorio è parte della storia dell'uomo da secoli. La tecnologia permette oggi alle persone di allontanarsi e mantenersi in contatto più facilmente con le realtà di origine rispetto a un tempo. Per tanti altri migrare è ancora un sogno lontano, un obiettivo costoso e faticoso, talvolta fatale per le condizioni estreme del viaggio.

CHI SONO I MIGRANTI

Per migranti si intende un gruppo di persone che include i rifugiati, gli sfollati, i richiedenti asilo, ma anche coloro che si spostano per lavoro, per studiare, che migrano per ragioni climatiche o perché vittime del traffico di esseri umani.

LE POTENZIALITÀ

Se gestito in modo umano e organizzato, il fenomeno migratorio potrebbe contribuire alla crescita economica della regione di origine e di destinazione. I migranti possono fornire una nuova fonte di forza lavoro nei Paesi che li accolgono e, al contempo, favorire l'aumento del flusso di denaro in entrata nelle terre di origine.

LE CAUSE DEL FENOMENO

La migrazione dovrebbe essere una scelta, non una necessità. Laddove diventa l'unica via percorribile è necessario intervenire concretamente. Su questa direzione la FAO (Food and Agriculture Organization of United Nation) lavora per affrontare le cause primarie delle migrazioni indotte da situazioni disagiate, occupandosi soprattutto dello sviluppo rurale per combattere la

povertà e l'insicurezza alimentare. Un'altra delle cause principali delle migrazioni è il cambiamento climatico che porta al degrado dell'ambiente e all'esaurimento delle risorse naturali. In Uganda e in Nepal sono in corso alcuni progetti per aumentare le conoscenze e la preparazione degli agricoltori e gestire i rischi legati al clima.

LA RISORSA

I giovani svolgono un ruolo determinante per arginare i problemi principali della Terra, legati soprattutto all'ambiente, alla fame e alla povertà. È necessario essere informati e preparati per poter prendere decisioni e compiere azioni che rendano il mondo un luogo più vivibile e sostenibile.



Teens
FAMILY

EMIGRARE PER UN

ideale

UNA FAMIGLIA
IN VIAGGIO
DALL'ARGENTINA
ALL'ITALIA.

Maximiliano, 39 anni, è emigrato dall'Argentina all'Italia insieme alla moglie **Lourdes**. Non sono partiti per trovare un lavoro migliore, scappare da una guerra o da una situazione di

povertà, ma per seguire un ideale. Fanno parte di un movimento cristiano e si sono trasferiti in Europa per portare anche qui il loro modo di vivere.

di Luigi Muraca, 16



Teens
FAMILY



Maximiliano, 39 anni,
insieme alla moglie
Lourdes.

“

**NON AVEVO MAI VISSUTO
L'ESPERIENZA DI ESSERE
STRANIERO.**

”



Illustrazione
Pietro Delfino, 17

Max, raccontaci perché hai deciso di venire in Italia.

In Argentina ero un professore di teologia e filosofia. Avevo il desiderio di conseguire un dottorato in un'università vaticana, a Roma, nel centro della cristianità. Così ho deciso insieme a mia moglie di partire, con l'idea di venire non solo per studiare, ma anche per far conoscere il nostro movimento ecclesiale, che ad oggi è diffuso solo in America Latina. Ma, come cristiano, credo che per quanto noi possiamo avere delle idee, sarà poi Dio a farci capire se è sua volontà che le mettiamo in pratica oppure no, e nel nostro caso se avviare qui una Missione oppure no.

La cosa più simile tra Italia ed Argentina?

L'amore per il calcio, ma anche il cibo. **E la cosa più diversa?**

I rapporti fra le persone. Gli italiani sono un po' meno spontanei, soprattutto con sconosciuti. In Argentina, se vedi un amico parlare con una persona che non conosci e vuoi salutarlo, prima saluti chi non conosci, e poi il tuo amico. In Italia questa cosa è meno usuale, e per un

argentino a volte può sembrare un po' strano.

In Argentina ci sono moltissimi italiani o discendenti di italiani.

Avevi qualche pregiudizio su di loro? Venendo in Italia, hai cambiato idea?

No, non ho cambiato la mia idea sugli italiani (ride). Come hai detto tu, nel mio Paese ce ne sono moltissimi, e quindi la loro cultura e il modo di fare a volte un po' "agitato" lo conoscevo già. Un'altra cosa che sapevo dell'Italia, che da questo punto di vista è simile all'Argentina, è che avete un po' di problemi con la politica, e questa idea mi è stata confermata.

Nel passato la tua terra è stata meta di grande immigrazione: dovendo emigrare tu stesso, hai cambiato la tua concezione a riguardo?

Sì, perché sebbene il mio sia un Paese assolutamente multiculturale, non avevo mai vissuto l'esperienza di essere straniero. È una condizione che porti con te tutti i giorni, 24 ore su 24, in tutto ciò che fai. Adesso capisco meglio la vita degli immigrati nel mio Paese, anche di quelli nuovi, che oggi arrivano dai paesi più poveri dell'America Latina. ••

Teens
ART

Teens
ART

moda



LEGGI L'INTERVISTA
INTEGRALE
SUL NOSTRO BLOG

Illustrazione
Pietro Delfino, 17



di Agnese PAGLIARINO, 14

Bledy
con una
modella
al termine
di una sfilata.



"L'ARTE
VIAGGIA
OVUNQUE CI SIA
BISOGNO DI
BELLEZZA"

Cosa dobbiamo aspettarci per il futuro della moda?

Oggi vedo una positiva propensione al riciclo, ad utilizzare bene tutto, una rivalutazione di quello che per anni abbiamo definito "usa e getta". Vedo un futuro dove "fare moda" significa aiutare l'ambiente e il mondo in cui viviamo in maniera seria, intelligente e creativa. Basta volerlo e possiamo educare noi stessi e le generazioni future a questo.

In futuro ti vedi in Italia o altrove? Perché?

Mi vedo là dove mi sentirò accolto e libero di esprimere la mia arte. L'arte viaggia ovunque ci sia bisogno di bellezza, non ha barriere o confini. Quello che mi viene da dire dal cuore, e che ho imparato vivendo come straniero in un altro Paese, è di non mettere freni alla "migrazione": tu puoi vivere anche in un posto per tutta la vita, ma saper accogliere chi viene da fuori ti può portare ovunque nel mondo. Se capito bene il valore dell'accoglienza può essere una ricchezza sia per me che vengo, sia per te che mi accogli. ••

Come è nata la tua passione per la moda?

È nata alle scuole medie. Un giorno mi sono messo a fantasticare su come poteva essere un vestito del futuro. Mi sono immerso in colori, forme e tagli assurdi che la mia mente creava. Mi sono sentito libero di essere me stesso. Per studiare moda e costume sono venuto a Roma presso un'accademia internazionale, nel mio Paese allora non esistevano scuole di questo tipo. La passione mi ha portato a migrare.

Che differenza hai notato tra la moda albanese e quella italiana?

Negli anni 50', mentre in Italia c'era il boom economico e rinasceva la moda, in Albania c'era un regime che per mezzo secolo ha tenuto fuori il Paese da ogni cambiamento. Ma non è riuscito a eliminare la creatività del popolo che, con quel poco che aveva, continuava a creare cose nuove, anche abiti.

EMIGRARE PER
UN SOGNO

A volte per realizzare un sogno bisogna essere capaci di scelte forti, come lasciare la famiglia a 18 anni, cercando di trasformare la creatività in un vero e proprio mestiere. È la storia di **Bledy**, stilista e costumista albanese che da 14 anni vive in Italia.

Suebi Sogno

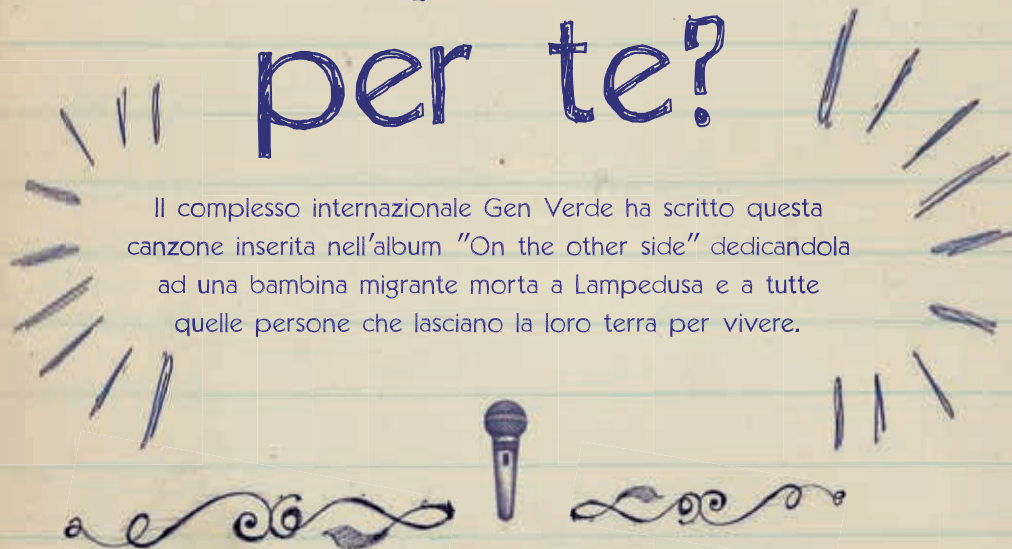


ASCOLTA
LA CANZONE

Teens
D E E P

Chi piange per te?

Il complesso internazionale Gen Verde ha scritto questa canzone inserita nell'album "On the other side" dedicandola ad una bambina migrante morta a Lampedusa e a tutte quelle persone che lasciano la loro terra per vivere.



Rimani lì
Bambina con le scarpe di vernice
Perché nessuno viene a chiedere di te?
In quale stiva è persa la tua gente?
Dov'è tua madre, cucciolo, dov'è?
Piangono muti quei lupi di mare
Sulla tua bara bianca piccola così
Morsa da croste di sangue e di sale
Coi pugni stretti, livida, sei lì
Che abissi sai
Bambina con la sabbia nei ricordi
Terrore bombe fughe piaghe crudeltà
Febbre di sete e ciotole di fame
E strazi e donne in pianto quante atrocità
Scortica fino all'anima il tuo grido

Morto strozzato tra le labbra gonfie e blu
Io mi vergogno e mi chiedo: dov'ero
Mentre chiamavi, mi chiamavi tu

Io dov'ero? Dov'ero io?
Io dov'ero? Dov'ero io?

Mucchi di corpi sputati su dal mare
Poveri corpi macerati al fondo
Abbandonati sopra quei barconi
Occhi sbarrati, carichi d'orrore
Mucchi di corpi sputati su dal mare
Io, che ci posso fare?
Poveri corpi macerati al fondo
Non sono fatti miei



Teens
D E E P



Irrigiditi dentro quei sacconi
Qui non è casa loro, no
Fanno un tappeto come di preghiera

Io dov'ero? Dov'ero io?
Io dov'ero? Pietà o Dio
Io dov'ero? Il loro grido sale fino a te
Dov'ero io? Quel grido apra le mani a me

Io dov'ero? Il loro grido sale fino a te
Pietà o Dio Quel grido apra le mani a me
Il loro grido sale fino a te
Quel grido apra le mani a me
Pietà

Allora addio
Bambina con le alghe tra i capelli
Che senza nome e senza storia te ne vai
Ti culli il pianto di quella nostra gente
Che sa cos'è la solidarietà
Oh ninna nanna, piccola cometa
Lampo nel cuore buio dell'umanità
Oh ninna nanna, piccola sorella
Che ci hai portato in dono la pietà.

dall'album del Gen Verde
"On the other side"
© 2015 Uelmen/McAllister

di Irene Hosmer, 14

VOCE ALLA
FRONTIERA

“Una vacanza in una località di mare italiana è diventata l'occasione per guardarmi intorno, fare qualcosa per chi sta soffrendo ed incontrare alcuni responsabili della città.”

Ventimiglia è una città italiana della costa ligure che si trova a pochi chilometri dalla Francia. Da qualche anno è diventata un punto di sosta per persone che cercano di lasciarsi alle spalle l'inferno e sognano di volare oltre la frontiera, ma sono bloccate nel "purgatorio" italiano, costrette ad aspettare il fatidico "Caronte" sotto i pilastri dell'autostrada Nizza-Genova. Desiderando saperne di più, ho fatto alcune domande a chi vive da vicino la complessa questione, partendo dalla vice-sindaca **Silvia Sciandra**:

Secondo lei che ruolo possono avere i giovani in questa situazione? Sono coinvolti?

"I giovani sono una ricchezza inestimabile e sono molti quelli che arrivano da altre città per fare esperienze di volontariato. I ragazzi di Ventimiglia sono per la maggior parte disinteressati, anche se spesso è colpa più di molti genitori che non si fidano."



Quali soluzioni propone?

"Bisognerebbe riorganizzare tutto dalle basi: il problema principale è la quantità di soldi che vengono spesi dallo Stato per trasportare i migranti in città lontane dal confine francese. Dopo circa una settimana molti di loro tornano qua. Darebbe più frutti fare un piano di integrazione qui, evitando che i giovani migranti finiscano nel giro della criminalità."

Uscendo dal Municipio ho incontrato il direttore della Caritas ventimigliese, **Christian Papini**:

Come ha reagito quando da 20 senzatetto siete passati a dover gestire così tanti migranti?

"Non è stata una bella situazione, vedere le facce di chi ha perso tutto, comprese le speranze in un futuro migliore. Qui giungono molti minori non accompagnati, privati di diritti fondamentali come l'istruzione."

Queste "anime" sopravvivono grazie all'aiuto di volontari che forniscono loro un pasto al giorno nel centro di accoglienza allestito nell'oratorio di una parrocchia. Varcando il cancello della struttura, dove io e altri volontari siamo andati a dare una mano, ad accoglierci abbiamo trovato chili di cipolle da pelare per i circa 200 piatti di couscous. Tra le lacrime (per le cipolle) e le poche parole in inglese o francese, le ore in cucina sono volate. Nel pomeriggio ho creato nuovi legami giocando con una tenera bimba di tre anni e i suoi fratelli maggiori che, tra gare di biciclette, intrecci di braccialetti e disegni dei loro sogni, mi hanno donato molti sorrisi, dei quali, nonostante tutto, sono ancora capaci. ••





A R T

Teens
A R T
film



W

Noi di FilmTeens vorremmo scoprire insieme il fascino ed i valori di tanti film vecchi e nuovi.

WELCOME

di Marzia MASTRILLI, 14

M

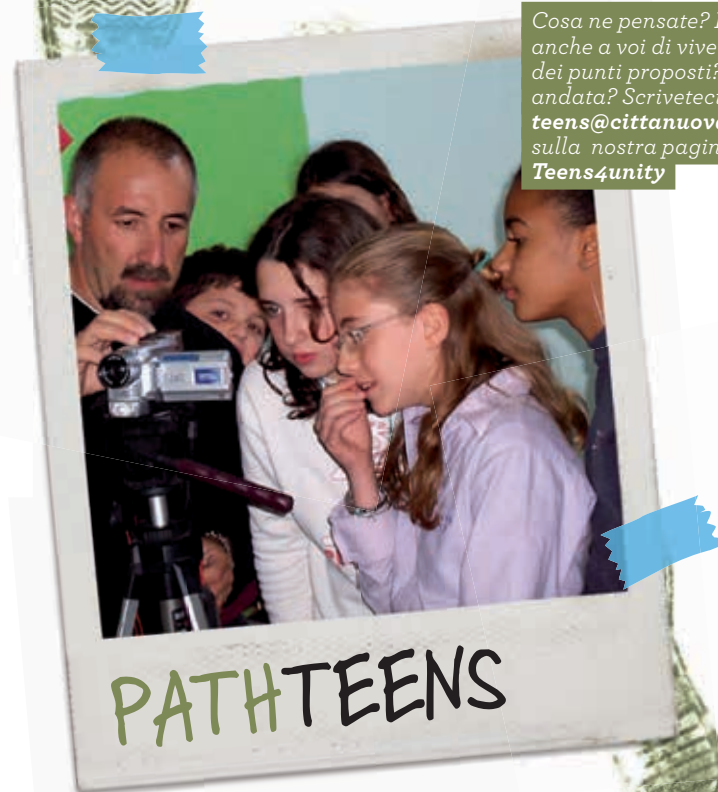
Welcome, uscito nel 2009, è un film ambientato a Calais, una città del nord della Francia da cui molti migranti provano ad imbarcarsi per raggiungere l'Inghilterra. Tra questi c'è Bilal, un ragazzo iracheno diciassettenne, in fuga dalla guerra in Oriente, che vuole andare a Londra per rivedere Mina, la sua fidanzata. Non riuscendo però a nascondersi nelle navi mercantili, pensa di attraversare a nuoto la Manica. Sceglie allora di prendere lezioni di nuoto in piscina, dove incontra Simon, un istruttore, che all'inizio è diffidente verso il ragazzo, ma che in seguito prova ad aiutarlo nella realizzazione del suo obiettivo: lo accoglie e lo allena per la traversata. Un film molto vicino alla realtà che viviamo tutti i giorni, caratterizzata dall'indifferenza e dalla scarsità di altruismo; un film che punta all'integrazione attraverso scene toccanti e che lasciano riflettere lo spettatore sulla situazione attuale e su quello che si potrebbe fare per migliorarla. ●●

P A T H

Path

Teens
P A T H

Cosa ne pensate? E' accaduto anche a voi di vivere qualcuno dei punti proposti? Come è andata? Scriveteci a teens@cittanuova.it o sulla nostra pagina Facebook **Teens4unity**



Tra i sentieri che possiamo percorrere verso un mondo unito e in pace, c'è anche quello della comunicazione del quale continuiamo a parlare in questo numero. Prendendo spunto dal Messaggio elaborato dai partecipanti ad uno dei Cantieri "Hombre Mundo" svoltosi in Polonia, questa volta

“ **INCORAGGIARE OGNUNO A ESPRIMERE IL PROPRIO VALORE A PARTIRE DAI PIÙ EMARGINATI ACCOGLIERE LE DIVERSITÀ SENZA GIUDICARE ASCOLTARE L'ALTRO E COMPRENDERE LA SUA SENSIBILITÀ DEDICARE ALL'ALTRO LA STESSA ATTENZIONE CHE DESIDERIAMO NOI** ”

CI
IMPEGNIAMO
A...

Parlare e ascoltare

In classe siamo divisi in gruppetti con tanti pregiudizi verso chi non professa la stessa religione o verso chi, pur con la stessa fede, ha idee politiche differenti. Io cerco di stringere amicizia con tutti, ascoltando fino in fondo e, magari, mettendo in luce un'idea valida per tutti. Così ho guadagnato il rispetto di tutti e l'atmosfera è cambiata. Spesso quando qualcuno sta per giudicare o insultare, vedendomi, tace. I professori hanno chiesto il motivo del mio comportamento che sta contagiando altri. Adesso siamo più uniti e sento che posso anche raccontare del mio ideale di vivere per un mondo unito vedendo aumentare quelli che con me vogliono costruirlo. ●●

di Miriam - Libano





Per conoscere tutta la storia dell'Oasi, da come era a come è oggi, puoi guardare il video (in italiano e in inglese) sul sito del centro ambientale "La Ghiandaia"

E C O

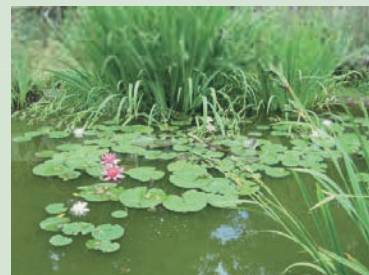
Teens
E C O



Teens
E C O

La Natura è la migliore delle Scuole

Cecilia Pietropaolo, Tutor



"La Ghiandaia SRL" è una società che cura "L'Oasi del bosco di S. Silvestro" (CE) per conto del WWF-Italia e che ha deciso di impegnarsi per la cura dell'ambiente. Le Oasi sono dei laboratori, esempi concreti dove si possono mettere in atto buone pratiche ecosostenibili. La società ha attuato nel corso del tempo importanti azioni di recupero del bosco che era in stato di degrado e abbandono fino a dare vita all'Oasi. Abbiamo chiesto al direttore dell'Oasi Franco Paoletta di raccontarci come viene gestito questo importante centro per la salvaguardia dell'ambiente.



Cosa ha spinto i soci fondatori de "La Ghiandaia S.r.l." ad impegnarsi per la gestione dell'Oasi di S. Silvestro?

È stata una scelta dettata dalla consapevolezza che dalla natura dipende non solo la qualità della vita, ma la stessa sopravvivenza dell'uomo sul pianeta, confortata dalla collaborazione attiva di molte persone giovani e meno giovani.

Quali sono gli ostacoli che "La Ghiandaia" deve fronteggiare per perseguire la sua finalità di conservazione della natura?

I primi anni abbiamo dovuto resistere a minacce e atti vandalici: hanno tentato più volte di incendiare il bosco ed hanno addirittura provocato danni all'habitat e agli animali stessi in maniera molto violenta, oltre alle difficoltà di natura economica.

Da cosa è nato il desiderio di svolgere attività di tipo didattico?

Riteniamo queste attività la via maestra per coinvolgere attivamente i cittadini del domani nella difesa del territorio: non si potrà mai amare e difendere ciò che non si conosce.

Che tipo di laboratori offrite ai vostri visitatori?

Tutti i percorsi laboratoriali si effettuano seguendo l'iter "Sensi-Cuore -Testa" in modo da coinvolgere i ragazzi prima sul piano sensoriale, poi emotivo ed infine razionale: percorsi che riguardano la cucina, la matematica, la storia ecc... I ragazzi restano entusiasti e sono i nostri migliori sponsor.

Come possiamo noi ragazzi contribuire alla preservazione di questi siti e a chi possiamo rivolgerci?

I modi per contribuire sono diversi. Potete venirci a trovare; inseritevi nelle attività di volontariato che siano compatibili con la vostra età e con il tempo di cui disponete; adottate quotidianamente comportamenti rispettosi dell'ambiente riducendo gli sprechi. ••



VISITA IL SITO
DI LIVING PEACE
PER TUTTE LE
INFORMAZIONI
SULL'EVENTO

LIVING

PEACE

2018

“Volete anche voi essere nella nostra rete di pace? Siamo 250.000 in 113 Paesi e apparteniamo a più di 1000 scuole e gruppi. Ciò che ci unisce è l'impegno a vivere per la pace e trasmetterla a tanti. Come? ...Ecco... vi presentiamo Living Peace International!”

LIVING PEACE 2018

Un progetto che ci aiuta ad essere costruttori di pace iniziando dalla nostra vita di ogni giorno e ci permette di conoscere tanti altri ragazzi che vivono e lavorano per questo grande ideale. È Living Peace International un percorso di educazione alla pace diffuso in 113 Paesi al quale aderiscono 53 associazioni che lavorano per la pace. Ci possiamo iscrivere con le nostre classi o con i gruppi di amici.

COME INIZIARE:

lanciando ogni mattina il “Dado della pace” e impegnandosi a mettere in pratica le proposte di pace suggerite sulle sue facce; fermandosi alle 12 per il “Time-out” un minuto di silenzio, preghiera o riflessione per la pace.

IL METODO:

La pace può sembrare difficile da raggiungere, ma possiamo realizzarla trasformando le attività di pace che vorremo sviluppare, anche quelle che sembrano piccole, in progetti di azione grazie alla metodologia del 6x1, cioè “Sei passi

per un obiettivo”. E per chi si iscrive ogni mese vengono proposte **attività/progetti/concorsi** che ogni scuola/gruppo può scegliere.

RUN4UNITY:

per partecipanti a Living Peace appuntamento per la staffetta mondiale della pace Run4unity il 6 maggio 2018.

(www.run4unity.net).

SEGNI DI PACE NELLE NOSTRE CITTÀ:

si può proporre alle autorità locali la creazione di un Grande Dado della Pace in un luogo pubblico della nostra città, come è già stato fatto in alcune località del mondo.



Per tutte le informazioni per iscriversi al progetto si può visitare il sito in cinque lingue: www.livingpeaceinternational.org o scriverci a info@livingpeaceinternational.org



NELLA TERRA DEI GIRASOLI

Redazione Teens Panamá (Traduzione Anna Zanchi, 18)

L'esperienza di unità tra diverse culture fatta da alcuni ragazzi del Centro America a Patzún (Guatemala) a contatto con le difficoltà causate dalla deforestazione e con la ricchezza della cultura dell'etnia Maya Kaqchikel.



*Ciao!
Alcuni di noi hanno
avuto l'opportunità di
partecipare al Progetto
"Hombre Mundo" (vedi
Teens 05/2017) grazie al
Cantiere che si è svolto in
Guatemala, nella zona*

*abitata dall'etnia Maya
Kaqchikel. Eravamo in 160
da Costa Rica, Honduras,
El Salvador, Guatemala
e Panama da dove siamo
partiti in quattro: Yirney,
Gaby, Liz Amaris e Juan
Francisco.*

PATZÚN

Il nome deriva dalle voci "Pa", che è il prefisso del luogo, e "Su'm", che significa girasole. Patzún, allora, significa "luogo dei girasoli", un fiore che vi fiorisce tutte le estati. Questo paese di 45 mila abitanti è per maggioranza di etnia Kaqchikel (circa il 96%). Questo popolo maya ha una ricca cultura che si esprime nei costumi, nelle tradizioni e nella lingua: il kaqchikel.

Liz Amaris: L'esperienza è stata spettacolare perchè ho imparato cose nuove, come la cultura di Paesi diversi, ho scoperto le lingue autoctone del Guatemala

e ho fatto nuove amicizie. Abbiamo lavorato per una comunità con poche risorse idriche che vedeva la propria situazione aggravarsi per la deforestazione e

la mancanza di acqua. Per alleviare questa situazione e fare qualcosa di concreto, abbiamo piantato in un luogo pubblico mille abeti che ci ha fornito il Comune.

Yirney: Abbiamo anche sperimentato nuove sfide personali come sopportare il freddo. I giochi sono stati un'opportunità per lavorare in gruppo e ci si appoggiava gli uni agli altri senza far caso alle diverse provenienze.

Juan Francisco: Noi di Panama abbiamo compreso che un mondo unito è possibile se tutti siamo disposti ad aiutarci. Scoprire nuove culture è bellissimo. Ho conosciuto una lingua che deriva da quella parlata dai Maya e si chiama Kaqchikel. Sono molto contento perchè ho imparato anche alcune parole e una canzone molto bella! ●●

Gaby: Era bello vedere l'unità tra tutti i Paesi della regione centroamericana che hanno partecipato. Abbiamo avuto l'occasione di conoscere Patzún, partecipando anche ad una serata culturale. Abbiamo ballato danze tipiche e conosciuto musica folcloristica. La TV locale ha realizzato dei programmi per invitare la popolazione ad unirsi a noi nella solidarietà. Come segno visibile del fatto che la fraternità è possibile, abbiamo fatto un murales.

LA PACE conta SU DI TE

Scuole in concorso per la pace!

Diffondere

la cultura della pace con buone pratiche nel quotidiano e impegni concreti a livello locale e mondiale. Questo lo scopo del concorso nazionale "la pace conta su di te!" lanciato da Teens e Città Nuova a marzo 2017, che ha visto la partecipazione di scuole medie inferiori e superiori italiane, con numerose opere pervenute.

Premio:

le classi vincitrici avranno la possibilità di svolgere un seminario con giornalisti e autori del Gruppo editoriale Città Nuova.

Ecco le classi premiate:

Classe IIIB - Scuola Media I annessa al Convitto Maria Luigia di Parma - Parma

IV A - indirizzo AFM - I.T.E.T.
"Leonardo da Vinci" - Milazzo (Messina)

V C - Liceo Scientifico "Zaleuco" - Locri (Reggio Calabria)

III D - Scuola secondaria di 1° gr.
"A. Mozzillo" di Afragola (Na)

Gruppo interclasse - Istituto Comprensivo "Casalinuovo" - Catanzaro

